

## **Recensione Nowhere Girl**

Dopo tanta attesa, mi ritrovai sul palco di Italia's Got Talent con una postura disinvolta e una smorfia ironica.

- Buonasera a tutti! Sono qui stasera non per cantare, ballare o fare magie... ma per criticare un libro. Sì, avete capito bene, un libro. Perché, ragazzi, anche i libri meritano una giusta dose di attenzione, soprattutto quando sono... come dire... “deludenti”!

Guardai la telecamera, sorridendo sarcasticamente con aria di sfida.

-Il libro del quale vi voglio parlare oggi è “Nowhere Girl”. Mmm... dove cominciare? Forse dal fatto che è uno di quei libri che ti fa venire voglia di guardare la vernice asciugarsi !

La protagonista, Magalì, è talmente chiusa in se stessa che a volte ti chiedi se il suo unico scopo nella vita sia di essere completamente disconnessa dal mondo.

I giudici mi stavano fissando in modo confuso.

-In realtà, capisco cosa stesse cercando di fare l'autrice: un viaggio psicologico profondo, ma il problema è che ci sei dentro per mille pagine e, sorpresa!, non arrivi da nessuna parte. Sì, sembra un viaggio all'interno della mente della protagonista, ma è come cercare di navigare su una barca che affonda. Scivola, scivola... e alla fine ti ritrovi bagnato e confuso.

Sorrisi e presi del tempo per aggiungere un po' di umorismo.

-Ma non è tutto negativo! La scrittura di Magali Le Houche è elegante, anche se, a volte, troppa eleganza non salva una trama che non ha direzione. Quindi, se vi piace passare le ore a riflettere su... niente, allora “Nowhere Girl” è il libro che fa per voi, ma se vi piace la lettura con un po' di “spinta”, meglio cercare altrove.

Notai uno dei giudici sbadigliare, allora lo puntai con lo sguardo e alzai le sopracciglia in modo spavaldo.

-Per concludere, ragazzi, “Nowhere Girl” è una di quelle storie che ti fa dire: “Ok, è bello stare nel nulla, ma vorrei almeno vedere dove sto andando!”

Accennai un inchino e sorrisi in modo smorfioso ai giudici.

-Ecco, questo è tutto. No, non sono venuta qui per vincere, ma per darvi una buona scusa per non leggere quel libro....

-Mi scusi... credo di essermi persa un particolare...chi è lei?

-Questo, mia cara, non glielo posso ancora svelare.

Un saluto mio caro pubblico, ci vediamo l'anno prossimo!

**ELIN RITZU**

**(2^F “Dino Compagni”)**